

Notizie dall'interno

Massimiliano BRUNER

TRASPORTI SU ROTAIA

Nazionale: passaggi a livello, nel 2022 eliminati 83 incroci fra strada e ferrovia

Sono 250 gli incidenti che si verificano in media ogni anno ai passaggi a livello, con conseguenze gravi o mortali nel 10% dei casi, e oltre 2.600 i casi di presenze di persone sui binari o lungo la linea, con un bilancio di circa 200 decessi o feriti gravi.

Per quanto riguarda i passaggi a livello in Italia, sulla rete ferroviaria nazionale ne sono presenti 4.135, di cui 455 di competenza di utenti privati. Nel corso del 2022, Rete Ferroviaria Italiana ha eliminato 83 passaggi a livello, di cui 37 di competenza privata, investendo oltre 54 milioni di euro. Nel 2023 è prevista l'eliminazione di altri 87 passaggi a livello, dei quali 37 in gestione privata, con la realizzazione di opere di viabilità alternativa per un valore di oltre 67 milioni di euro.

Sono questi i principali numeri resi noti da RFI, società capofila del Polo Infrastrutture FS, nella Giornata Mondiale per la Sensibilizzazione sui Passaggi a Livello, il cui obiettivo è informare l'opinione pubblica sui pericoli legati all'attraversamento improprio dei binari e promuovere comportamenti sicuri e responsabili.

Numeri e informazioni sono state oggetto di discussione a Varsavia nella conferenza di lancio della 15ª edizione del progetto ILCAD (*International Level Crossing Awareness Day*). Nata nel 2009, è un'iniziativa promossa dall'*Union Internationale Des Chemins De Fer* (UIC), l'organizzazio-

ne mondiale delle ferrovie, di cui fa parte anche il Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane e in particolar modo Rete Ferroviaria Italiana, Gestore dell'infrastruttura nazionale.

Il Polo Infrastrutture FS e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti hanno lanciato ad aprile 2023 la campagna Regole. Una sicurezza per la tua sicurezza, realizzata in collaborazione con RFI e ANAS, due società che insieme gestiscono circa 50 mila km di arterie, tra linee ferroviarie e strade, su cui circolano giornalmente circa 10 mila treni e 8 milioni di veicoli.

La consapevolezza dei pericoli connessi all'attraversamento dei binari serve a evitare gli incidenti gravi che possono mettere a repentaglio la vita delle persone. Distrazione, eccesso di senso di sicurezza e l'uso improprio di dispositivi elettronici come smartphone e auricolari sono senz'altro fattori di rischio.

La campagna promossa da RFI e ANAS ha previsto una serie di azioni mirate per educare l'opinione pubblica. Oltre all'affissione di manifesti informativi nelle principali stazioni italiane, sono stati diffusi contenuti digitali su canali web e social media, rivolti a cittadini, viaggiatori, stakeholder, istituzioni e al personale di Ferrovie dello Stato Italiane.

La filosofia dell'iniziativa è quella di promuovere il valore della vita attraverso messaggi che richiamano situazioni familiari, mettendo così in evidenza la necessità di tenere comportamenti virtuosi. Il rispetto delle regole e l'adozione di condotte consapevoli sono fondamentali per garantire la sicurezza di tutti coloro che usu-

fruiscono delle infrastrutture ferroviarie e stradali.

La sicurezza dei passaggi a livello si basa sul rispetto di semplici regole. Da evitare – in ogni caso – comportamenti rischiosi come stazionare a lungo sulle banchine affollate, oltrepassare la linea gialla prima dell'arrivo del treno o attraversare i binari senza utilizzare i sottopassaggi o i sovrappassaggi disponibili. Automobilisti, motociclisti, ciclisti e pedoni devono essere consapevoli dei rischi legati all'attraversamento di un passaggio a livello, rispettando scrupolosamente le norme del Codice della Strada (e in particolare l'articolo 147).

Sul sito web fsitaliane.it è online un prezioso vademecum di regole da rispettare in stazione e nelle vicinanze dei binari. L'obiettivo è azzerare progressivamente incidenti e morti e accrescere la sicurezza del sistema ferroviario. Il Polo Infrastrutture, per questo, rafforza la cooperazione tra RFI e ANAS grazie all'impegno di entrambe nelle attività finalizzate a eliminare i passaggi a livello, realizzando attraversamenti con sottopassaggi e cavalcavia di nuova costruzione (Da: *Comunicato Stampa Gruppo FS – FS News*, 15 giugno 2023).

Lombardia: in servizio la metà dei nuovi convogli acquistati per Trenord da FNM e FERROVIENORD

Da febbraio 2020 sono 111 i nuovi treni entrati in servizio sulle linee lombarde: è giunto a metà il piano di rinnovo della flotta di Trenord che vedrà entro il 2025 l'immissione di 222 convogli, acquistati da FNM e FERROVIENORD grazie a un investimento di 1,7 miliardi da parte di Regione Lombardia.

Dove circolano, i nuovi convogli Caravaggio, Donizetti e Colleoni migliorano le performance di servizio, come evidenziato dai dati presentati oggi a Milano Cadorna, alla presenza del Presidente di Regione Lombardia A. FONTANA, dell'Assessore ai Trasporti e Mobilità sostenibile di Regione Lombardia F. LUCENTE, dell'Assessore alle Infrastrutture e Opere pubbliche

C.M. TERZI, del Presidente di FNM A. GIBELLI, dell'Amministratore Delegato di Trenord e Direttore Generale di FNM M. PIURI, del Presidente di FERROVIENORD F. CARADONNA e del Direttore Generale di FERROVIENORD E. BELLAVITA.

Caravaggio, Donizetti e Colleoni oggi circolano su 27 linee servite da Trenord; su 9 di queste la flotta è interamente composta dai nuovi convogli. Nei prossimi mesi, proseguiranno la consegna e l'immissione in servizio di ulteriori treni, che saranno destinati alle direttrici verso Piacenza, Domodossola, al bacino cremonese e alle linee non elettrificate del Pavese. Complessivamente, nel 2023 è previsto l'ingresso in servizio di 63 nuovi treni.

“Il radicale rinnovamento della flotta di Trenord, reso possibile grazie al piano straordinario promosso e finanziato da Regione Lombardia, ha una forte valenza sul fronte della sostenibilità sociale, perché influisce positivamente sull'esperienza delle persone che ogni giorno accedono al servizio ferroviario regionale. Il miglioramento del servizio, insieme all'alto livello di comfort offerto dai nuovi treni – con spazi e sedute ampie, ambienti luminosi, climatizzazione migliorata, prese elettriche, porte usb, ecc. – trasforma il trasporto in viaggio, un'esperienza dove è possibile iniziare o proseguire le proprie attività personali e quotidiane. Inoltre, i nuovi convogli garantiscono un risparmio dei consumi energetici mediamente del 30% e sono realizzati con materiali riciclabili per oltre il 90%, secondo il principio dell'economia circolare”, dichiara il Presidente di FNM A. GIBELLI.

“Nei primi cinque mesi del 2023 abbiamo trasportato 78,8 milioni di viaggiatori ed effettuato 306 mila corse. Dopo gli anni difficili della pandemia, siamo un'azienda che vuole consolidarsi, crescere e innovare. Infatti, il piano di rinnovo della flotta ci permette di migliorare continuamente il servizio che offriamo ai nostri clienti – ha commentato M. PIURI, Amministratore Delegato di Trenord e Direttore Generale di FNM – Questi 111

treni e quelli che arriveranno sono una rivoluzione non solo per i clienti, ma anche per l'azienda e i lavoratori di Trenord. Stiamo innovando spazi e processi; stiamo ampliando e modernizzando gli impianti di manutenzione di Milano Fiorenza, Novate Milanese, Lecco con interventi del valore complessivo di oltre 25 milioni di euro; intanto, mentre garantiscono la programmazione ordinaria, capitreno e macchinisti stanno conseguendo le abilitazioni necessarie per operare sulla nuova flotta. Una grande sfida per tutti noi”.

“Grazie al continuo impegno profuso da FERROVIENORD per garantire la corretta ed efficiente gestione delle forniture, è possibile continuare a garantire una puntuale e costante consegna dei nuovi convogli – sottolinea il Presidente di FERROVIENORD F. CARADONNA – Le nostre strutture dedicate verificano la conformità di ogni treno consegnato secondo quanto previsto dalla commessa, controllando la qualità del prodotto e intervenendo per far sistemare preventivamente i difetti riscontrati, in modo da offrire alle persone la miglior esperienza d'uso possibile”.

- Il miglioramento delle performance

I nuovi convogli hanno migliorato le performance di servizio su dorsali fondamentali per il servizio ferroviario lombardo: sulla linea S8 Milano-Carnate-Lecco, utilizzata ogni giorno da 31 mila passeggeri, grazie ai convogli Caravaggio che effettuano il 100% del servizio oggi il 90% delle corse arriva a destinazione puntuale, con una crescita di 19 punti percentuali rispetto al 2019, quando il dato era del 71%.

Sulla Milano-Treviglio-Brescia-Verona (35.700 passeggeri/giorno), le cui performance sono fortemente condizionate dal transito su un'infrastruttura molto trafficata, l'ingresso in servizio dei Caravaggio ha portato la puntualità a crescere di 21 punti percentuali: era del 62% nel 2019, ora è dell'83%. la Milano-Pavia-Voghera-Alessandria (9.100 passeggeri/giorno)

dall'81% all'85%. Sono dati destinati a crescere: dall'11 giugno, l'intero servizio sulle due linee è effettuato dai Caravaggio.

Sulla linea Milano-Domodossola (9.800 passeggeri/giorno), l'84% dei treni è puntuale; erano il 63% nel 2019. Sulla Milano Cadorna-Varese Nord-Laveno Mombello Lago (30.700 passeggeri/giorno), l'unica linea che corre su rete FERROVIENORD ad aver dato il benvenuto ai nuovi convogli, dal 2019 a oggi la puntualità è cresciuta di 13 punti rispetto al 2019, dal 72% all'85%.

Grazie ai convogli Donizetti, sulla Bergamo-Brescia (8 mila passeggeri/giorno), linea che collega le due città Capitale italiana della Cultura 2023, oggi l'89% delle corse è puntuale. Il dato è cresciuto di 36 punti percentuale rispetto al 2019, quando era del 53%.

Sulla Brescia-Cremona (2.500 passeggeri/giorno), servita al 100% dai Donizetti, il 91% dei treni arriva a destinazione puntuale, in crescita di 7 punti rispetto al 2019, quando il dato era dell'84%. I nuovi Donizetti consentono di raggiungere costantemente sulla Colico-Chiavenna (1.400 passeggeri/giorno) e sulla Bergamo-Treviglio (4.800 passeggeri/giorno), linee su cui effettuano tutte le corse, rispettivamente il 95% e il 98% di puntualità (Da: *Comunicato Stampa Trenord*, 16 giugno 2023).

Nazionale: con RFI gare per 600 milioni di euro

Non conosce rallentamenti il piano di investimenti del Gruppo FS guidato da L. FERRARIS. RFI, capofila del Polo Infrastrutture del Gruppo FS, ha aggiudicato quattro gare pubblicandone una quinta, per un valore complessivo di circa 600 milioni di euro. Investimenti finalizzati a potenziare la rete ferroviaria italiana, in parte provenienti dai fondi del PNRR che prosegue la sua marcia, considerato che circa l'80% dei fondi assegnati a RFI sono destinati a opere già in fase realizzativa. Il Gruppo FS è anche il principale affidatario

dei fondi del PNRR che, uniti a quelli del Fondo Complementare, sommano circa 26 miliardi di euro, più di 24 in capo a RFI.

Le gare riguardano diverse regioni italiane, dal nord al Sud della Penisola, dal Piemonte, alla Lombardia, dal Lazio, alla Sardegna, sino alla Sicilia. Più volte l'amministratore delegato di FS L. FERRARIS ha ricordato come le infrastrutture ferroviarie abbiano un'età media di circa 60-70 anni e la rete necessita quindi, oltre che di una costante manutenzione, di importanti investimenti (nel Piano di FS ammontano a circa 180 miliardi tra binari e strade) per rilanciare una mobilità collettiva e ferroviaria, sia lato passeggeri che merci, efficiente e integrata. Solo le aggiudicazioni di oggi fanno salire a 10,4 miliardi di euro il valore delle gare assegnate in questi primi mesi del 2023. E, se si prendono in considerazione i lavori aggiudicati e i cantieri in corso, si sale a 34,5 miliardi.

Nel dettaglio, è stata aggiudicata la gara per la progettazione esecutiva e la realizzazione dei lavori per l'interramento della linea tra Catania Acquicella e Bicocca, nel nodo di Catania, al raggruppamento di imprese composto da Eteria Consorzio Stabile Scarl (Capofila), Euro Ferroviaria e Salcef. Parte integrante dell'itinerario Palermo-Catania-Messina il suo valore è di 370 milioni di euro.

Anche nel Lazio è stata aggiudicata la gara per la progettazione esecutiva e la realizzazione dei lavori per il raddoppio della linea Campoleone-Aprilia al raggruppamento di imprese composto da Zappa Benedetto (Capogruppo) e Codimar per un valore di oltre 45 milioni di euro, finanziati anche con fondi PNRR e dal Fondo per lo sviluppo e la coesione.

In Piemonte, invece, ad essere aggiudicata è stata la gara per la progettazione esecutiva e la realizzazione della fermata ferroviaria Torino San Paolo, sulla linea S. Paolo-Orbassano, al raggruppamento di imprese costituito da Rete Imaf 21 (capogruppo), SE.GE.CO e Cronos Sistemi Ferroviari. L'appalto torinese ha un valo-

re di oltre 8 milioni di euro, finanziati anche con fondi PNRR. L'attivazione è prevista entro il 2026.

Infine, in Sardegna è stata aggiudicata la gara per la progettazione esecutiva e la realizzazione dei lavori di velocizzazione della linea San Gavino-Sassari-Olbia con la variante di Bauladu a Manelli Impresa. La gara ha un valore oltre 82 milioni di euro, finanziati anche con il Fondo per lo Sviluppo e Coesione (FSC).

Oltre alle quattro aggiudicazioni, da sottolineare anche la pubblicazione di un nuovo bando di gara per la realizzazione del nuovo Apparato Centrale Computerizzato (ACC) per la regolazione della circolazione ferroviaria nella stazione di Milano Centrale. L'appalto ha un valore di oltre 74 milioni di euro, finanziati anche con fondi PNRR. Il nuovo impianto, uno dei sistemi di massimo livello tecnologico nel settore della gestione del traffico ferroviario, è una vera e propria "cabina di regia" che rende ancora più efficiente l'utilizzo dell'infrastruttura incrementando gli standard di regolarità della circolazione dei treni (Da: *Comunicato Stampa Gruppo FSI*, 16 giugno 2023).

TRASPORTI URBANI

Nazionale: trasporto pubblico locale, oltre 400 mln a favore delle Regioni

È online il provvedimento che ripartisce 404 milioni di euro quale anticipazione dell'80% delle risorse destinate al concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale, anche ferroviario.

Le predette risorse – ripartite come da Decreto – rappresentano la quota relativa al mese di giugno 2023 del totale di oltre 5 miliardi di euro destinati alle Regioni a statuto ordinario, per l'anno 2023, dal Decreto n° 25 del 15/02/2023 del vicepresidente del Consiglio e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti M. SALVINI, di concerto con il ministro dell'Economia e delle Finanze G. GIORGETTI (Da: *Comunicato Stampa MIT*, 15 giugno 2023).

TRASPORTI INTERMODALI

Veneto: FLC e Università LIUC, Bando Premi di studio e progetti di tesi in materia di Environmental, Social and Governance ESG nel settore della logistica e dei trasporti

Dopo la firma avvenuta lo scorso ottobre del protocollo di intesa tra *Freight Leaders Council* (FLC) e Liuc – Università Cattaneo di Castellanza per accrescere la cultura logistica in Italia, sono in arrivo per gli studenti dell'Ateneo tre borse di studio, ciascuna del valore di 1,500.00 euro, messe a disposizione dall'Associazione per sostenere progetti di studio e tesi in materia di ESG nel settore della logistica e dei trasporti.

La sostenibilità è infatti al centro dell'accordo siglato tra le due realtà che mira a mettere a disposizione strumenti concreti per diffondere tra gli operatori del comparto informazioni e buone pratiche e sostenere la ricerca tramite la promozione di apposite borse di studio.

I premi sono riservati a studenti laureandi iscritti regolarmente per l'a.a. 2022/2023 in LIUC al 2° anno del corso di laurea magistrale in Ingegneria Gestionale o in Economia aziendale, che svolgano un progetto di ricerca ai fini della tesi di laurea su argomenti attinenti a quanto indicato dal Bando. Il concorso è rivolto a coloro che hanno conseguito entro il termine convenzionale del 28 febbraio 2023 un numero minimo di crediti previsti dal proprio piano studio pari a 70, con una media voti ponderata complessiva non inferiore a 27/30 e che abbiano definito con i docenti di riferimento il progetto di tesi di laurea sulle tematiche indicate.

La selezione dei candidati verrà effettuata a giudizio insindacabile di una commissione composta dal Direttore Generale o da suo delegato, dal prof. A. CREAZZA, docente della Scuola di Ingegneria Gestionale della LIUC e dalla responsabile dell'Ufficio per il Diritto allo studio. A tal fine verrà formulata una graduatoria, attribuendo i seguenti punteggi:

- 3 punti per ciascun credito acquisito oltre il numero minimo previsto;
- fino a 30 punti per la media voti ponderata complessiva, da 270 punti per media voti ponderata pari a 27/30 a 300 punti per media voti ponderata pari a 30/30;
- fino a 100 punti per il progetto di tesi presentato.

I risultati delle assegnazioni verranno pubblicizzati sul sito web dell'Università Carlo Cattaneo – LIUC e comunicati agli interessati entro 30 giorni dalla scadenza del bando.

La consegna dei premi di tesi potrà avvenire durante una cerimonia presso l'Università Carlo Cattaneo – LIUC, in data che sarà successivamente concordata e comunicata (Da: *News, Comunicazione Stampa FLC*, 8 giugno 2023).

Toscana: Consorzio Florentia e Polo Logistica (Gruppo FS Italiane), accordo per lo smaltimento delle terre di scavo

Anche le attività di cantiere diventano sostenibili grazie ad alcune misure di mitigazione dell'impatto sull'ambiente. Ripartono i treni per lo smaltimento delle terre di scavo, legati ai lavori nel cantiere per la realizzazione della stazione AV e del passante di Firenze. I primi convogli, partiti dal cantiere della futura stazione di Belfiore, porteranno le terre di scavo verso l'ex area mineraria ENEL di S. Barbara nel comune di Cavriglia, dove saranno riutilizzate per la realizzazione di una collina schermo, nell'ambito di un progetto di riqualificazione ambientale e valorizzazione paesaggistica di un'ex area mineraria, da cui fino al 1994 veniva estratta lignite.

Questo è reso possibile dall'accordo finalizzato tra il Consorzio Florentia (formato da Impresa Pizzarotti capofila al 51% e da Saipem al 49%) e Mercitalia Rail, società del Polo Logistica del Gruppo FS Italiane. Nell'arco temporale dei prossimi tre anni i treni trasporteranno oltre 3 milioni di tonnellate di terre, provenienti dai

cantieri di Belfiore e Campo Marte. Per le prime settimane lo smaltimento avverrà con un treno al giorno, per incrementare poi nei mesi successivi quando saranno avviati anche i lavori di scavo meccanizzato con la fresa denominata Iris (TBM, *Tunnel Boring Machine*).

L'impiego del trasporto via treno anziché su gomma permette di evitare, su tutto il periodo, un volume stimabile in oltre 100.000 viaggi di mezzi pesanti stradali, contribuendo alla sostanziale riduzione dell'impatto ambientale e sociale sulla comunità di Firenze, dovuto al traffico in un contesto urbano fortemente congestionato. Si tratta di 24.500 tonnellate di CO₂ equivalente risparmiate, corrispondenti al 90% in meno di CO₂ rispetto allo stesso trasporto via tir.

Si conferma pertanto l'attenzione strategica del progetto verso la sostenibilità e l'introduzione di modalità nuove di gestione e trasporto delle terre e rocce da scavo.

Il Passante e la Stazione AV di Firenze, interventi attuati da RFI, società Capofila del Polo Infrastrutture del Gruppo FS, consentiranno una separazione dei flussi tra i treni regionali e quelli ad alta velocità, aumentando la regolarità di esercizio e la capacità della rete di superficie a beneficio del traffico locale. Una volta terminati i lavori, non ci saranno interferenze tra le due differenti tipologie di servizio.

Il sottoattraversamento prevede la realizzazione di due gallerie parallele, a 20 m di profondità, una per ogni senso di marcia, ciascuna lunga circa 7 km e collegate tra loro con *by pass* di sicurezza ogni 500 m, tra la stazione di Firenze Campo di Marte e la zona del viale XI Agosto, situata fra le stazioni di Firenze Rifredi e di Firenze Castello (Da: *Comunicato Stampa Gruppo FSI*, 15 giugno 2023).

Emilia Romagna: nel porto di Ravenna servizio ferroviario per le merci 24 ore al giorno, 7 giorni su 7

La manovra ferroviaria nel Porto di Ravenna sarà gestita per i prossimi

5 anni dall'Associazione Temporanea di Imprese composta dalle società *Mercitalia Shunting & Terminal* del Gruppo FS Italiane (Polo Logistica) e "Dinazzano Po".

È stato siglato il contratto di concessione del servizio di manovra.

Questo consentirà allo scalo portuale di disporre di migliori collegamenti con la rete ferroviaria nazionale e soprattutto di potenziare un servizio strategico anche alla luce degli interventi di sviluppo infrastrutturale che si stanno realizzando, legati al Progetto Hub Portuale di Ravenna e ai Progetti di RFI per il potenziamento degli scali merci in sinistra e destra Canale Candiano.

Con la firma del contratto non solo si amplia la flessibilità delle operazioni di manovra ferroviaria e l'orario di servizio (disponibile 24 ore al giorno e sette giorni su sette) ma aumenta anche l'interoperabilità dei sistemi digitali attraverso l'implementazione del modulo "RAIL" all'interno del *Port Community System* di Ravenna (il sistema informatico utilizzato dalla comunità portuale per la condivisione di dati e documenti e la digitalizzazione dei processi logistici), ai fini dello sviluppo di servizi digitali per l'efficientamento della logistica portuale tra il gestore della manovra, i terminalisti e le imprese ferroviarie

La nuova concessione ha un valore complessivo pari a 38 milioni di euro una durata di 5 anni (+3 di rinnovo opzionali).

Il servizio, impiegherà un totale di 42 lavoratori, affiancati da personale di coordinamento e da istruttori, e un parco mezzi composto da 8 locomotive.

Nel porto di Ravenna (Fig. 1) transitano già diecimila treni ogni anno. I lavori dell'Hub stanno procedendo secondo la programmazione stabilita, è fondamentale farsi trovare pronti anche con collegamenti ferroviari adeguati a sostenere l'aumento dei volumi di traffico che arriverà nei prossimi anni. In questa ottica si continua a lavorare con il Gruppo FS per realizzare al più presto anche i due nuovi scali merci con binari da 750 m.

Vale la pena ricordare come nel comprensorio portuale di Ravenna, che conta oggi 35 km totali di binari e dieci società raccordate alla ferrovia, siano state trasportate via treno nel corso del 2022 circa quattro milioni di tonnellate di merce (corrispondenti a circa 10.000 treni), con una incidenza del traffico ferroviario sul traffico totale del Porto pari al 13.5% (Da: *Comunicato Stampa Gruppo FSI*, 6 giugno 2023).

INDUSTRIA

Nazionale: gare pubbliche di ingegneria e architettura, aggiornamento di maggio 2023

Tendenza leggermente negativa per i primi 5 mesi 2023: 8,6% in numero e 3,6% in valore sul 2022. In forte ripresa la progettazione a maggio: in numero +46,8% e in valore +62,2% su aprile '23. Sempre in aumento il numero degli appalti integrati: nei primi 5 mesi affidati 243,8 milioni di progettazione esecutiva, per 6,1 mld di lavori. LUPOI: "Forte ripresa a maggio per le progettazioni spinte dalle scadenze PNRR, ma la P.A. non chiede supporti di project management che sarebbero fondamentali per rispettare i tempi e costi del Piano".

Il totale dei bandi di servizi di ingegneria e architettura a maggio, su aprile, cresce del 15,6% e il valore del 16,2%. Se si guarda però ai primi mesi del 2023, il confronto con l'analogo periodo del 2022 delinea una domanda di servizi tecnici in leggero calo: 8,6% in numero e 3,6% in valore sul 2022, sono stati pubblicati infatti solo 1.760 bandi per un valore di 1.383,2 milioni di euro.

Dati in recupero a maggio per le gare di progettazione rispetto al precedente mese di aprile: +46,8% e in valore +62,2% su aprile '23.

Nel mese di maggio in calo la quota raccolta dai bandi per accordi quadro per servizi di architettura e ingegneria: sono 19 (46 ad aprile) per 17,0 milioni di euro di servizi (87,3 ad aprile), pari al 6,8% del numero e



(Fonte: Gruppo FSI)

Figura 1 – Una veduta del porto di Ravenna.

all'8,6% del valore sul totale dei bandi del mese. Da segnalare il bando di Giubileo 2025 spa con un valore di 7,5 milioni, e il bando in due lotti del Consorzio per le Autostrade Siciliane (ME) con un valore complessivo di 4,0 milioni. Sono procedure che dovrebbero tradursi in contratti attuati nei prossimi anni.

In maggio sono 83 le gare PNRR per servizi di architettura e ingegneria con 41,1 milioni di euro di servizi e 1.939,2 milioni di euro di lavori. "I primi 5 mesi del 2023 di domanda pubblica per servizi tecnici, nonostante la mini ripresa di aprile, certificano il raffreddamento delle gare dopo il boom del primo trimestre – ha dichiarato G. LUPOI, a commento dei dati dell'osservatorio. Si tratta di un dato giustificato dalla conferma dello spostamento, anche a maggio, di grandi quote del mercato dei servizi di architettura e ingegneria verso gli appalti integrati, che continuano a crescere con ritmi altissimi, visto che il valore dei cinque mesi del 2023 è 3 volte e mezzo maggiore di quello raggiunto nei primi cinque mesi del 2022 e, con la liberalizzazione del nuovo codice appalti difficilmente si ridurranno in futuro.

Bene invece l'aumento dei bandi di progettazione, spinti dalle scadenze PNRR e dall'imminente cambio di regole del codice appalti; vedremo in futuro cosa accadrà quando la domanda PNRR calerà. Proprio con ri-

ferimento al PNRR e ai ritardi imputabili da molti alla farraginosità delle Amministrazioni, rimaniamo molto colpiti che non si riesca a comprendere l'utilità di affiancare ai tecnici delle stazioni appaltanti, supporti di project management che potrebbero far recuperare, nella fase di messa a terra degli interventi, i ritardi fino ad oggi accumulati nelle fasi approvative. Noi come settore dell'ingegneria organizzata abbiamo consegnato e stiamo consegnando i progetti richiesti in tempi brevissimi; dalla consegna in poi maturano i ritardi. Bisogna aiutare le amministrazioni, soprattutto di piccole dimensioni, con strutture di supporto per assicurare il rispetto dei tempi e dei costi programmati. Infine, avremo fra meno di un mese il nuovo Codice in vigore e l'OICE supporterà le stazioni appaltanti nell'applicazione delle nuove regole nelle gare di SIA".

Anche se in calo nel mese di maggio gli accordi quadro confermano il forte contributo al valore totale messo in gara nei cinque mesi del 2023: per tutti i servizi di architettura e ingegneria sono state rilevate 195 gare per 501,5 milioni di euro, sul totale dei cinque mesi sono l'11,1% del numero e il 36,3% del valore. Come tutto il mercato dei servizi di architettura e ingegneria, anche gli accordi quadro sono in forte calo rispetto ai primi cinque mesi del 2022: 31,1% in numero e 35,8% in valore.

In controtendenza (Fig. 2) il valore della quota del mercato delle gare di sola progettazione: a maggio le gare sono state 138 con un valore di 53,0 milioni, +46,8% in numero e +62,2% in valore su aprile, ma su maggio 2022 torna il segno negativo: il numero cala del 49,6% e il valore del 64,3%. Per la progettazione i cinque mesi si chiudono con 1.053 bandi per 696,3 milioni, il confronto con lo stesso periodo del 2022 vede il numero calare del 10,2% ma il valore continuare a crescere del 16,2%.

Continua la crescita impetuosa dei bandi per appalti integrati: nel mese di maggio rilevati 219 bandi, con valore complessivo dei lavori di 6.065,7 milioni e con un importo di progettazione stimato in 243,8 milioni. Rispetto al mese di maggio 2022 il numero cresce del 242,2%, il valore dei lavori del 1803,8% e quello della progettazione compresa nei bandi del 1035,7%. L'altissimo valore raggiunto nel mese è in gran parte dovuto al maxi bando in quattro lotti di Consip s.r.l. per la realizzazione di insediamenti con soluzioni abitative in emergenza con un valore dei lavori di 4.665,6 milioni di euro. Senza il maxi bando si registrerebbe infatti un calo del valore della progettazione del 78,4% e dei lavori del 62,9% su aprile 2023.

Nei primi cinque mesi del 2023 (Fig. 2) le gare rilevate per appalti integrati sono state 871, +282,0% sui

primi cinque mesi del 2022, con un valore di 14.832,1 milioni di lavori (+233,7%) e 601,5 milioni di progettazione esecutiva (+185,7%). Senza il bando Consip, a fronte dello stesso aumento del numero (280%), il valore dei primi 5 mesi del 2023 invece aumenterebbe "soltanto" dell'86,9% per la progettazione esecutiva e del 128,7% per i lavori (Da: *Comunicato Stampa OICE*, 7 giugno 2023).

Nazionale: ancora una crescita a doppia cifra per il mercato auto, +23,1% a maggio

Secondo i dati pubblicati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, a maggio 2023 il mercato italiano dell'auto totalizza 149.411 immatricolazioni (+23,1%) contro le 121.349 unità registrate a maggio 2022.

Nei primi cinque mesi del 2023 i volumi complessivi si attestano a 702.339 unità, con una crescita del 26,1% rispetto a gennaio-maggio 2022. "A maggio 2023, il mercato auto italiano cresce per il quinto mese consecutivo da inizio anno (+23,1%), beneficiando ancora una volta del confronto con un maggio 2022 in flessione (-15%) – afferma P. SCUDIERI, Presidente di ANFIA.

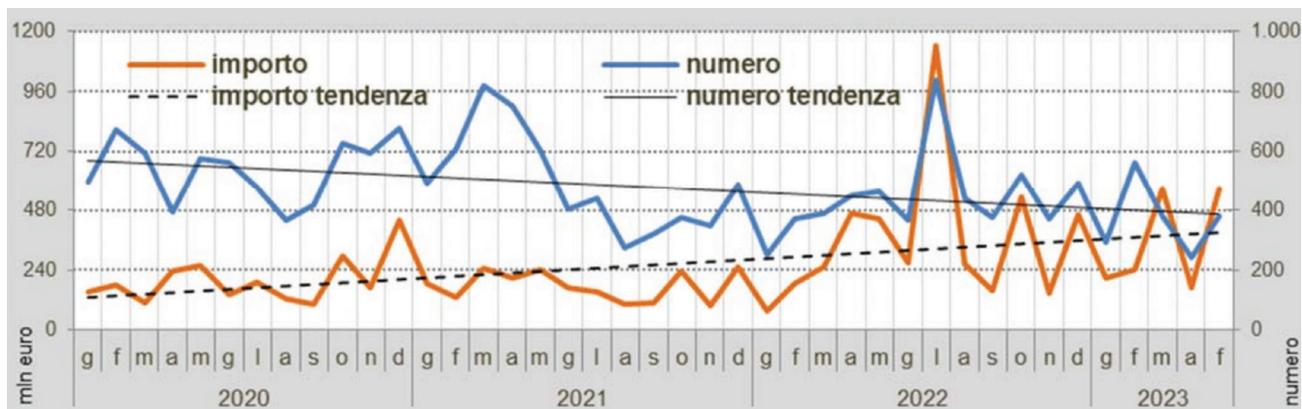
Per mantenere le buone performance di questi primi mesi del 2023 e, soprattutto, favorire ulteriormente il rinnovo del parco in chiave ecologica, è tuttavia importante evitare l'ef-

fetto attesa' legato all'annunciata rimodulazione degli incentivi attualmente in vigore per l'acquisto di vetture a bassissime e zero emissioni, accelerando l'entrata in vigore dei correttivi più volte richiesti, anche in considerazione del fatto che dal prossimo mese entreranno nel periodo estivo, di solito caratterizzato da volumi più bassi. Ribadiamo l'utilità di riallocare gli oltre 250 milioni di euro avanzati dall'ecobonus 2022.

Guardando alle alimentazioni alternative, bene le immatricolazioni di auto elettriche (BEV), che crescono del 38,2% nel mese di maggio e del 41,1% da inizio anno, ma con una quota sul totale del mercato ancora bassa (4,1% nel mese e del 3,8% nei primi cinque mesi). Calano, invece, le ibride *plug-in* (PHEV), -11,1% a maggio, ma con una variazione positiva nel cumulato (+5,3%)".

Analizzando nel dettaglio le immatricolazioni per alimentazione, le autovetture a benzina aumentano a maggio del 23,9%, con quota di mercato al 28,7%, mentre le diesel crescono del 24,4% rispetto allo stesso mese del 2022, con una quota del 19,4%. Nei primi cinque mesi del 2023, le immatricolazioni di auto a benzina aumentano del 28,4% e quelle delle auto diesel del 21,5%, rispettivamente con quote di mercato del 28% e del 19,3%.

Le auto ad alimentazione alternativa rappresentano, nel solo mese di



(Fonte: OICE)

Figura 2 – Andamento del valore e del numero di tutti i bandi di ingegneria e di architetture.

maggio, oltre la metà del mercato (51,8%), con volumi in crescita del 22,2% rispetto a quelli di maggio 2022. Nel cumulato, crescono del 26,5% con una quota del 52,6%. Tra queste, le autovetture elettrificate rappresentano il 43,2% del mercato di maggio e il 43,6% del cumulato, in aumento del 23,1% nel mese e del 28,6% nel cumulato gennaio-maggio.

Nel dettaglio, le ibride non ricaricabili (HEV) aumentano del 27,7% nel mese con una quota del 34,7%; nel cumulato crescono del 31,0% con una quota del 35,4%. Le immatricolazioni di autovetture ricaricabili (BEV e PHEV) aumentano del 7,4% a maggio e rappresentano l'8,6% del mercato del mese (in calo di poco più di un punto percentuale rispetto allo stesso mese del 2022); nel periodo gennaio-maggio crescono del 19,1% ed hanno una quota dell'8,3%.

Come già evidenziato, le auto elettriche (BEV) hanno una quota del 4,1% nel mese (+38,2%) e del 3,8% nei primi cinque mesi (+41,1%). Le ibride *plug-in* (PHEV), al contrario, calano dell'11,1% a maggio (4,4% di quota), ma mantengono una variazione positiva nel cumulato (+5,3% e 4,5% di quota).

Infine, le autovetture a gas sono l'8,5% dell'immatricolato di maggio, quasi interamente rappresentato da autovetture Gpl (+31,9%). Un marginale 0,07% è da ascrivere alle autovetture a metano, che nel mese diminuiscono del 92,1%. Nel cumulato, il metano cala dell'85,3% e il GPL cresce del 31,2%; insieme, da inizio anno le due alimentazioni costituiscono il 9% circa del mercato (di cui solo lo 0,1% è metano).

Nel mese, Fiat Panda, Lancia Ypsilon e Fiat 500 ibride occupano, rispettivamente, la prima, seconda e quarta posizione tra le autovetture *mild/full hybrid* (HEV). Tra le PHEV, Jeep Compass è il modello più venduto, mentre Jeep Renegade è al quarto posto.

Alfa Romeo Tonale, che era entrata nella Top 10 *plug-in* già nel mese di febbraio, a maggio si trova al settimo posto. Tra le elettriche, Fiat

500 risulta, nel mese, il secondo modello più venduto dopo Tesla Model Y, mentre Peugeot 208 occupa la nona posizione.

Ancora in crescita il mercato di DR Automobiles, che raddoppia le immatricolazioni rispetto a maggio 2022 e che fa registrare un incremento a doppia cifra nel cumulato (+87,1%). Il Costruttore molisano ottiene l'1,5% di market share nel mese e l'1,4% nel cumulato.

In riferimento al mercato per segmenti, nel mese di maggio (Fig. 3) le autovetture utilitarie e superutilitarie rappresentano il 30,6% del mercato, in aumento dell'1,6%. Il modello più venduto rimane Fiat Panda, seguito, al terzo posto, da Lancia Ypsilon e da Fiat 500 al quinto.

Le auto dei segmenti medi hanno una quota di mercato del 12% a maggio, con un mercato in crescita del 60,6% rispetto al quinto mese del 2022. I SUV hanno una quota di mercato pari al 55,2%, in aumento del 33,2%. Nel dettaglio, i SUV piccoli rappresentano il 24,3% del mercato del mese (+22% rispetto a maggio 2022), i SUV compatti il 21,5% (+33,9%) e i SUV medi il 7,9% (+86,5%), mentre le vendite di SUV grandi sono l'1,5% del totale (+21,4%). Il 29,9% dei SUV venduti è di un brand del Gruppo Stellantis.

Da inizio 2023, utilitarie e superutilitarie hanno una quota del 31,5% (+8,9% rispetto ai primi cinque mesi del 2022), le medie dell'11,3% (+47,2%) e i SUV del 55% (+35,7%). Secondo l'indagine ISTAT, a maggio si stima una flessione sia dell'indice del clima di fiducia dei consumatori (base 2010=100), che passa da 105,5 a 105,1, sia dell'indice composito del clima di fiducia delle imprese (Iesi), da 110,4 a 108,7. In riferimento al clima di fiducia dei consumatori, tuttavia, l'indice relativo all'opportunità attuale all'acquisto di beni durevoli, tra cui l'automobile, risulta in recupero rispetto ad aprile 2023 (da -87,3 a -81,6).

Secondo le stime preliminari ISTAT, a maggio l'indice nazionale dei prezzi al consumo registra un au-

mento dello 0,3% su base mensile e del 7,6% su base annua (da +8,2% del mese precedente). La decelerazione del tasso di inflazione si deve al rallentamento su base tendenziale dei prezzi dei Beni energetici non regolamentati (da +26,6% a +20,5%) e, in misura minore, degli Alimentari lavorati, degli Altri beni e dei Servizi relativi ai trasporti (da +6% a +5,5%).

Nell'ambito degli Energetici non regolamentati, decelerano i prezzi dell'Energia elettrica mercato libero (da +53,6% a +41,4%), del Gasolio per mezzi di trasporto (da -1,8% a -8,7%; -4,8% rispetto al mese precedente) e quelli della Benzina (da +4,1% a -1,3%; -2,5% su aprile); a questi si aggiungono il rallentamento più contenuto dei prezzi del Gas di città e gas naturale mercato libero (da +51,5% a +50,8%), di Altri combustibili solidi (da +20,3% a +18,6%; -0,5% su aprile) e la marcata flessione del Gasolio per riscaldamento (da -11,2% a -16,4%).

Il Gruppo Stellantis, nel complesso, totalizza nel mese 49.493 immatricolazioni (+4%), con una quota di mercato del 33,1%. Nei primi cinque mesi del 2023, le immatricolazioni complessive ammontano a 237.759 unità (+15,2%), con una quota di mercato del 33,9%.

Sono cinque i modelli del Gruppo Stellantis nella *top ten* di maggio (Fig. 1), con Fiat Panda sempre stabile in testa alla classifica (7.811 unità), seguita, al terzo posto, da Lancia Ypsilon (4.701) e, al quarto, da Peugeot 3008 (3.518), che guadagna tre posizioni rispetto alla classifica del mese precedente. All'ottavo posto troviamo Fiat 500X (3.032), seguita, al decimo, da Peugeot 2008 (2.980).

Per finire, il mercato dell'usato totalizza 448.397 trasferimenti di proprietà al lordo delle minivolture a concessionari a maggio 2023, l'11% in più rispetto a maggio 2022. Nei primi cinque mesi del 2023, i trasferimenti di proprietà sono 2.114.134, in crescita del 7,5% rispetto allo stesso periodo del 2022 (Da: *Comunicato Stampa ANFIA*, 1 giugno 2023).

N.	MARCA <i>Make</i>	MODELLO <i>Model</i>	MAGGIO 2023 <i>MAY 2023</i>	N.	MARCA <i>Make</i>	MODELLO <i>Model</i>	GEN/MAG 2023 <i>JAN/MAY 2023</i>
1	FIAT	PANDA	7.811	1	FIAT	PANDA	43.446
2	DACIA	SANDERO	5.248	2	DACIA	SANDERO	21.383
3	LANCIA	YPSILON	4.701	3	LANCIA	YPSILON	19.514
4	PEUGEOT	3008	3.518	4	FIAT	500	18.271
5	TOYOTA	TOYOTA YARIS CROSS	3.433	5	TOYOTA	YARIS CROSS	16.626
6	FORD	PUMA	3.385	6	JEEP	RENEGADE	16.570
7	TOYOTA	TOYOTA YARIS	3.227	7	VOLKSWAGEN	T-ROC	14.963
8	FIAT	500X	3.032	8	FIAT	500X	13.784
9	VOLKSWAGEN	T-ROC	3.021	9	RENAULT	CAPTUR	13.419
10	PEUGEOT	2008	2.980	10	DACIA	DUSTER	13.407

(Fonte: ANFIA)

Figura 3 – Immatricolazioni delle autovetture, dati provvisori – Top 10.

VARIE

Nazionale: infrastrutture, 500 mln per implementazione Statale Salaria

I lavori sulla Salaria a Roma sono in dirittura d'arrivo: il bando di gara per l'affidamento dei lavori di adeguamento a 4 corsie della piattaforma stradale e messa in sicurezza della Strada Statale Salaria è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale.

Si tratta di un appalto da mezzo miliardo di euro che permetterà l'ampliamento della sede stradale, l'implementazione della rete viaria di accesso e la razionalizzazione degli svincoli.

Un intervento, richiesto da oltre 20 anni dal territorio e su cui il Vicepresidente del Consiglio e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, M. SALVINI, è sempre stato attento, su un'arteria stradale critica e caratterizzata da elevati flussi di traffico e significativa incidentalità. L'investimento, finanziato con le risorse della Legge di Stabilità 2023 per migliorare l'accessibilità al cratere sismico 2016 e sostenere il rilancio sociale ed economico dei territori interni dell'Appennino centrale, sarà distinto in due lotti: da Ponte Buita ad Ornaro, dal km 56+000 al km 64+000, per un investimento di € 299.136.060 e da Ornaro a San Giovanni Reatino dal km 64+000 al km 70+800, per un investimento di € 200.524.082.

Si tratta di un intervento prioritario,

ricompreso nel Piano degli interventi infrastrutturali sulla S.S. 4 Salaria e ricompreso nel programma prioritario nazionale per l'adeguamento tecnico-funzionale delle strade di accesso e di collegamento alle aree dei crateri sismici 2009 e 2016.

Questa è la prima fase dell'opera. Il Piano per la S.S. 4 Salaria prevede, infatti, interventi di adeguamento nel tratto tra Rieti e Sigillo con l'eliminazione del passaggio a livello ferroviario e sul tratto Trisungo-Acquasanta Terme nelle Marche, un adeguamento, quest'ultimo, in territorio marchigiano, avviato negli anni '80 (Da: *Comunicato Stampa MIT*, 14 giugno 2023).

Calabria-Sicilia: Ponte sullo Stretto, nominato il nuovo CdA

L'assemblea dei soci della Società Stretto di Messina, si è riunita e ha nominato il nuovo CdA e approvato il nuovo Statuto. Sono stati designati amministratore delegato P. CIUCCI e presidente G. RECCHI. Compongono il Cda E. MARIANI, I. NICOTRA e G.F. SACCOMANNO.

È la prima riunione della società, tornata in bonis dopo la gestione liquidatoria, che si presenta totalmente rinnovata. Si tratta di una società in house, integralmente pubblica, che vedrà la partecipazione di RFI, ANAS, Regione Siciliana e Regione Calabria e per una quota non inferiore al 51% di MEF e MIT, il cui CdA estremamente snello è teso a garanti-

re maggiore efficacia, velocità decisionale e operatività.

Molto soddisfatto il vicepresidente del Consiglio e ministro M. SALVINI: "Si tratta di un passaggio di importanza fondamentale, per realizzare dopo decenni un'opera straordinaria a livello mondiale. La nuova società è un mix di esperienza, novità e competenza" (Da: *Comunicato Stampa MIT*, 6 giugno 2023).

Piemonte: avviati i lavori di riqualificazione della rimessa circolare di Torino Smistamento

La Fondazione FS Italiane, tramite Rete Ferroviaria Italiana, ha avviato i cantieri per la riqualificazione finalizzata al suo riutilizzo, della storica Rimessa circolare di Torino Smistamento.

In particolare (Fig. 4), si sta procedendo al rinforzo strutturale e, successivamente, al rifacimento degli impianti e al restauro filologico conservativo degli interni e degli esterni.

La Rimessa di Torino Smistamento, realizzata nei primi del '900, costa di una serie di telai a tre campate disposti a raggiera, realizzando un emiciclo caratterizzato da uno sviluppo totale di 127 m di circonferenza esterna e 73 interna. Le campate laterali dei telai raggiungono una altezza di 6 m, arrivando a 8.650 per quella centrale.

La Rimessa è sostenuta da una struttura di pilastri in cemento armato ed è dotata di grandi finestre e

aperture, atte all'ingresso e all'uscita dei mezzi verso la piattaforma girevole elettrica di 21 m posta al centro dell'intera struttura.

Dei 32 binari confluenti nella piattaforma girevole, 2 attraversano a raso la rimessa; gli altri 30 erano destinati al ricovero dei mezzi. Alcuni di questi sono attrezzati con fosse da visita di oltre 20 m di lunghezza per uno di profondità, e constano della presenza, alle estremità lato interno rotonda, sotto le scalette metalliche per l'accesso, di collettori con ghisa delle acque piovane e di spurgo. Tre delle fosse sono inoltre attrezzate con cala assi a martinetti idraulici comandati da una pompa collegata ad un motore elettrico.

Terminati i lavori, la rimessa storica sarà utilizzata per il rimessaggio e la manutenzione dei treni storici e turistici e aperta al pubblico per eventi. Al suo interno sarà ricavata inoltre una zona espositiva per i rotabili, una zona conferenze e uno spazio da destinare ad archivio (*News, Comunicato Stampa Gruppo FSI, 9 giugno 2023*).

Nazionale: ANSFISA autorizza il primo treno a GNL

La Direzione generale per la sicurezza delle ferrovie di ANSFISA ha rilasciato la prima autorizzazione in Italia, a un veicolo denominato ALn 668 e alimentato a GNL, costruito negli anni 80 e già in circolazione nella versione diesel. Il nulla osta è stato richiesto per l'intera rete gestita da RFI, ma il treno verrà utilizzato sulla tratta ferroviaria ad uso turistico Sulmona-Carpinone.

Vista la novità dell'applicazione di questo sistema di alimentazione nel trasporto ferroviario, sono stati condotti diversi approfondimenti e studi specifici in collaborazione con altri enti, tra cui CNR, Vigili del Fuoco e lo stesso gestore dell'infrastruttura.



(Fonte: Gruppo FSI)

Figura 4 – Vista sulla Rimessa Circolare di Torino Smistamento.

La validità dell'autorizzazione è sottoposta al buon esito di un pre-esercizio che dovrà essere opportunamente attestato da un Organismo di Valutazione mediante emissione di un report con l'obiettivo di monitorare tutti i possibili eventi in relazione a quanto già definito nell'analisi del rischio. Inoltre, l'esercizio del treno sull'infrastruttura è stato subordinato a diverse misure, tra cui un piano di monitoraggio da parte del gestore che dovrà essere informato costantemente dall'impresa ferroviaria sull'attività del convoglio, in particolare riguardo alle soste prolungate.

Sulla scia del settore stradale, nel quale il GNL è in costante crescita come carburante dei mezzi pesanti, questa alimentazione comincia a comparire anche per i treni: in Europa sono in corso le prime conversioni di mezzi ferroviari da diesel a GNL, come già avvenuto in Spagna (sperimentazione di un veicolo sulla rete a scartamento metrico) e in Estonia, per quest'ultimo paese sono già stati

autorizzati 2 tipi da manovra e trazione.

“Si tratta delle prime due automotrici Aln668, progettate e costruite per quasi 40 anni, e in numerose unità, dalla allora italiana Fiat Ferroviaria di Torino. Preservate nel parco rotabili storici, questi esemplari vedono la innovativa conversione dei motori dalla tradizione alimentazione a nafta a quella a GNL – gas naturale liquefatto. Un progetto ambizioso nato da un memorandum d'intesa tra FS Italiane, Fondazione FS, Snam e Hitachi Rail che ha come obiettivo la promozione di un modello di turismo sostenibile, eliminando quasi completamente le emissioni di particolato e riducendo di circa il 20% quelle di anidride carbonica. A breve queste belle automotrici con l'originale ed elegante livrea storica torneranno ad essere presenze abituali sulle nostre ferrovie turistiche”, è il commento del Direttore Generale della Fondazione FS L. CANTAMESSA (Da: *News, Comunicato Stampa Gruppo FSI, 15 maggio 2023*).